



COMUNE DI

Moltrasio

PROVINCIA DI COMO



V. A. S.

DOCUMENTO DI PIANO

art. 4 L.R. 12/2005

SINTESI NON TECNICA

adozione delibera C. C. n° del .2011

approvazione delibera C. C. n° del .2011

il tecnico

dott. Arch. Marielena Sgroi

il sindaco

Ioculano Maria Carmela

resp. area tecnica

Geom. Cristina Piazzoli

autorità comp. VAS

Parco Regionale Spina Verde
Dott. Vittorio Terza

collaboratrice
Silvia Aragona

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

La sintesi non tecnica riporta sinteticamente le informazioni relative al Piano del Governo del Territorio e alla Valutazione Ambientale Strategica del comune di Moltrasio.

Gli elementi fondamentali su cui soffermarsi sono l'importanza ambientale e paesistica, non solo di interesse locale, ma anche di interesse sovracomunale che sono presenti nel territorio comunale, oltre alle criticità significative al fine di poter progettare l'intero territorio comunale.

La progettazione del Governo del Territorio si è posta come obiettivo il miglioramento della qualità della vita cittadina sotto ogni aspetto: sociale, economico ed ambientale.

La progettazione ambientale paesistica ha considerato l'intero sistema ambientale sia di interesse sovralocale, come indicato nel P.T.R. Regionale: il sistema territoriale dei laghi ed il sistema territoriale della montagna, oltre che la Rete Ecologica e le indicazioni fornite dal Piano Territoriale Provinciale, sia di connessione interna con il verde urbano e privato nell'ambito urbanizzato, che quello esterno di connessione con le aree esterne verdi dei comuni contermini.

Una particolare attenzione è stata volta agli ambiti di trasformazione urbanistica, applicando il concetto di contenimento dell'uso del suolo e il criterio della compattezza rispetto all'impianto urbanizzato esistente.

Dal quadro conoscitivo sovraesposto ed in base alle risultanze dei diversi studi di settore, si è rilevato l'esigenza, ancora più pressante in un territorio con le caratterizzazioni come quello di Moltrasio di procedere alla pianificazione urbanistica ed ambientale del territorio con il contributo anche degli esperti di settore che hanno apportato delle consulenze al fine di pianificare al meglio il territorio, rendendo il progetto di P.G.T. sostenibile da un punto di vista di Valutazione Ambientale Strategica.

In una fase preliminare l'Amministrazione Comunale ha data delle indicazioni in merito agli indirizzi strategici posti alla base del P.G.T., nella fase progettuale tali indirizzi si sono concretizzati in azioni che vedranno la loro attuazione in parte nell'ambito della pianificazione urbanistica ed ambientale, in parte nei diversi piani di settore complementari del P.G.T.

La finalità principale e la maggiore attenzione posta nella progettazione del P.G.T. è rivolta alla pianificazione urbanistica paesistica e naturalistica del territorio montano per la maggior parte identificato anche nell'ambito del P.T.C. Provinciale come zona MNA a massima naturalità e al progetto della zona lacuale.

Il comune di Moltrasio ha delle significative risorse naturalistico – ambientali e paesistiche che sono state valorizzate e messe a sistema al fine di aiutare il recupero di un'altra importante risorsa economica da recuperare che è quella turistico ricettiva oltre che dell'utilizzo degli ambiti montani.

Il progetto di P.G.T. coinvolge i diversi ambiti territoriali, promuovendo azioni che vadano a rimuovere le criticità in essere anche con il contributo del progetto di Valutazione Ambientale Strategica.

Dallo scenario strategico di piano emerge quanto a seguito riportato:
Dall'analisi descrittiva del quadro ricognitivo di riferimento e dal quadro conoscitivo del territorio comunale si procede alla descrizione dello scenario strategico di piano.

Le analisi delle dinamiche in atto consentono di dare un giudizio sulla gestione delle risorse socio- economiche e territoriali che hanno caratterizzato e che oggi caratterizzano, nello specifico, l'ambito del comune di Moltrasio.

Le eccellenze del contesto edificato sono rappresentate dal comprensorio di ben 23,5 ettari di zone a ville e parchi di origine ottocentesca e dagli 11 nuclei di antica formazione distribuiti e dagli 11 nuclei di antica formazione distribuiti lungo le originarie percorrenze dell'antica Via Regina: Vergonzano, Durino, Crotti, Ronco, Vignola, Casarico, Borgo, Vighinzano, Tosnacco, Luscisino e Donegano, conservati e mantenuti con interventi di recupero con limitati casi impropri, ancora possibili di ulteriore qualificazione.

Relativamente allo stato di fatto la ricerca di spazi per la dotazione di servizi comunali, standard, in relazione alla naturale evoluzione delle funzioni amministrative e per le esigenze della popolazione ha portato ad avere in termini quantitativi ad una dotazione di 14,27 mq per abitante residente ed utente.

Si mette in evidenza soprattutto l'esiguità della dotazione di spazi per le attività sportive e di svago e la scarsità strutturale non tanto degli edifici, quanto degli spazi pertinenziali degli edifici scolastici.

Al soddisfacimento quantitativo delle attrezzature collettive favorite dalla presenza di aree ed attrezzature religiose, si contrappone la carenza di spazi per parcheggi per il fabbisogno pregresso.

Va inoltre considerato che se alla popolazione residente si aggiunge l'altrettanta dotazione per la popolazione gravitante sul territorio il deficit è destinato ad aumentare.

Condivisibile invece, risulta lo stato del sistema ambientale, oltre che per la qualità dell'area urbanizzata nel suo complesso, costituita dai vecchi nuclei, ville e parchi, dalle successive espansioni ove si è attuato un tipo di insediamento diffuso ma volumetricamente contenuto.

Il sistema dell'area montana non interessata da elementi modificativi del paesaggio rurale nel suo complesso (boschivo ed agricolo), con i nuclei originari dei maggenghi e degli alpeggi ancora nello stato originario.

Le note negative riguardano il vistoso decremento della popolazione, passata dai 2.201 abitanti nel 1961 agli attuali 1.710 del 31.12.2010, con una perdita in termini percentuali di oltre il 22%, spiegata (è un'ipotesi) dalle migrazioni verso le occasioni di lavoro nelle aree a forte espansione produttiva nelle parti meridionali della provincia.

Dal progetto di piano emergono i seguenti dati quantitativi:

a) Piani previsti dal vigente PRG in corso di attuazione:	mc. 21.864,00
b) Ambiti di trasformazione del vigente PRG confermati dal PGT:	mc. 3.100,00;
c) nuovi ambiti di trasformazione previsti dal PGT:	mc. 5.945,00;
Totale:	mc. 30.909,00.

INCREMENTO ABITANTI PREVISTI:

mc 30.909,00 : 150 mc/ab = 206 abitanti

COMPLESSIVAMENTE

- popolazione attualmente residente	1710 ab
- popolazione prevista in incremento	206 ab
- popolazione gravitante	515 ab
Totale	2.431 ab

AREE E SERVIZI DI USO PUBBLICO

Aree e servizi di uso pubblico esistenti	24.345,00 mq
Aree e servizi di uso pubblico in progetto	29.405,00 mq.
Totale	53.750,00 mq.

Verifica dotazione aree e dotazioni di aree pubbliche e generale

Dotazione aree pubbliche e generali 53.750,00 mq : 2431 abitanti complessivi = 22,11 mq/ab.

L'obbiettivo prioritario che si è posto il piano è stato quello di attribuire una progettualità urbanistica e paesistica e storica alle diverse realtà presenti sul territorio comunale : l'ambito territoriale lacuale, l'ambito di mezzacosta con i terrazzamenti, l'ambito montano che riveste oggi la maggior consistenza dell'intero territorio comunale.

Un'altra finalità del piano sono state la conservazione delle ville con parco storico di valore ambientale i contesti di ville con elementi arborei di importanza botanica , il progetto di uso della sponda lacuale, il recupero dei terrazzamenti di mezza costa, la conservazioni delle visuali paesistico ambientale sia da lago che dalle percorrenze interne verso il lago, delle percorrenze storiche via antica regina e panoramiche S.S. 340 Nuova Regina, la valorizzazione del territorio montano con le presenze di valore storico (meggenghi, alpeggio, nevere) oltre che degli alberi monumentali, delle grotte , delle cascate dei ponti e delle ex cave della pietra di Moltrasio.

Il piano, a fronte delle approfondite analisi del territorio consiste nella conservazione dello stato esistente con la conferma della edificazione già convenzionata da P.R.G vigente e piccoli incrementi per lo piu' consistenti in interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e piccoli comparti di completamento del tessuto urbano consolidato. La progettazione urbanistica del piano ha comportato una ridotto consumo di nuovo suolo, comunque nell'ambito delle aree urbanizzate dei P.R.G. vigenti senza utilizzo di aree in rete ecologica provinciale.

La scelta operata è stata pertanto quella meno invasiva per l'ambiente poiché prevede un ridotto utilizzo di suolo vergine , per lo piu' con interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente (P.R. Mulino – elemento storico/simbolico- P.R. a sud del centro storico di Tosnacco) con anche l'introduzione di interventi perequativi volti alla realizzazione di spazi di uso pubblico e generale con la realizzazione di parcheggi al fine di implementare le esigenze del centro storico. La non attuazione degli interventi comporterebbe un degrado di elementi , in taluni così di valore simbolico storico appartenenti alla tradizione locale.

L'ulteriore scelta importante operata dal Piano è stata quella di progettare la zona agricola-montana di valore paesistico e naturalistico con la presenza di habitat di notevole importanza ambientale, punti panoramici, elementi simbolico storico attraverso la proposta di redazioni di piani norma puntuali volti al recupero agricolo e turistico – ricettivo delle aree ora in parte dismesse.

Di uguale importanza la valorizzazione del Rifugio, delle strutture ricettive oltre che il recupero degli alpeggi, anche attraverso la riqualifica delle agrosilvopastorali a presidio del territorio ed il recupero della sentieristica in parte in fase di abbandono.

Il progetto urbanistico di Piano del Governo del Territorio è accompagnato anche da un progetto paesistico, gli scenari alternativi proposti, che escludono una pianificazione ed una normativa di dettaglio, attraverso il semplice recepimento delle indicazioni fornite dai piani sovraordinati, potrebbe dar luogo a danni sull'ambiente e sugli habitat poiché, non prevede un uso coerente delle risorse disponibili, con il rischio di compromettere una situazione che rileva già oggi delle significative dismissioni.

Le risorse prevalenti che deve essere recuperata è quella turistico - ricettiva anche con una qualificazione e visibilità estraterritoriale delle bellezze presenti sul territorio comunale.

Le azioni poste in essere dal P.G.T. si sono poste questo obiettivo ed in generale nelle scelte pianificatorie operate si è dimostrata una coerenza interna attraverso indicazioni volte allo sviluppo indirizzato a rispondere alle esigenze oltre che della popolazione locale anche della popolazione turistica. Tale indirizzo trova riscontro anche in una volontà esterna in generale resa manifesta nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico Regionale rivolta alla conservazione delle ville e del sistema dei laghi ed alla valorizzazione del sistema della montagna nel rispetto delle visuali significative dal lago e nella salvaguardia dei punti panoramici dal territorio verso il lago.

Le valutazioni effettuate dalla VAS in merito alla capacità edificatoria del piano determinano che, per quanto riguarda il consumo di suolo nell'ambito del tessuto consolidato, il piano risulta sostenibile in funzione di un ridotto utilizzo di suolo agricolo.

In merito all'incremento degli abitanti si è valutato un significativo decremento di popolazione, situazione che non trova riscontro nella realtà territoriale dei comuni contermini.

Il P.G.T. prevede un incremento complessivo di 206 abitanti derivanti sia dagli incrementi relativi ai piani già approvati in seno al P.R.G. che le nuove espansioni previste nel P.G.T.

L'esiguo incremento di abitanti previsto risponde alle esigenze minime che si potrebbero avere per i prossimi 5 anni. La previsione ha inoltre lo scopo invogliare la popolazione a ritornare a vivere il territorio che diversamente volge verso la dismissione.

Si reputa pertanto la previsione sostenibile da parte della Valutazione Ambientale Strategica.

La dotazione di aree ed attrezzature di uso pubblico, con le previsioni indicate dal P.G.T. è superiore alla soglia minima di 18 mq/ab per la popolazione residente ed è calibrato anche in funzione delle esigenze della popolazione fluttuante.

Le espansioni previste nell'ambito del P.G.T. non interessano consumo di suolo nell'ambito della rete ecologica provinciale.

In generale si reputa che le previsioni di piano siano compatibili rispetto al contesto ambientale in cui sono inserite e costituiscano il naturale completamento dell'edificazione residenziale esistente.

Non si rilevano incoerenze rispetto alle scelte pianificatorie effettuate sia rispetto al contesto comunale che rispetto al contesto sovralocale.